

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DEL SOCCORSO DELLA VALLE D'AOSTA¹

Sede operativa: loc. Grand Chemin, 24 - 11020 Saint Christophe (AO)

Sito internet: www.volontaridelsoccorsovda.it

Telefono: 0165.267640

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03775

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE Regione Valle d'Aosta

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Pronti, partenza, via! Per un servizio socio sanitario

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA

AREA: A 08 (ASSISTENZA PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE TEMPORANEAMENTE E/O PERMANENTEMENTE INVALIDANTI E/O IN FASE TERMINALE)

A 01 Anziani

A 02 Minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

¹ La Federazione è un'organizzazione senza fini di lucro che opera nel contesto regionale in totale sintonia con i principi della legge 266/91 e della legge regionale n. 16/05 in materia di volontariato.

La Federazione è un'organizzazione di volontariato di secondo livello che dal 1991 riunisce le associazioni di volontariato del soccorso della Valle d'Aosta con il comune intento di aggregare le forze destinate all'emergenza territoriale e di essere portavoce delle diverse esigenze e necessità inerenti l'attività di soccorso, il trasporto infermi, così come di tutti i problemi di carattere collettivo. Le Organizzazioni dei Volontari del Soccorso (OdV), oggi 17, che possono contare in totale su 719 volontari al 31/12/2014 di cui circa 490 abilitati ad espletare attività di soccorso, 26 abilitati ad espletare attività di trasporto infermi e infine 203 volontari di attività varia e insieme sono risorse distribuite su tutto il territorio regionale, non hanno scopo di lucro e integrano a pieno titolo il sistema regionale dell'Emergenza-Urgenza che fa capo alla Centrale Unica del Soccorso.

L'attività di soccorso e trasporto infermi viene esercitata dalle Organizzazioni federate grazie ad una Convenzione stipulata con l'Azienda USL VdA (Delibera Azienda n.241 del 27/02/2014) in base alla quale l'Azienda copre le spese di gestione mentre la Federazione coordina le Organizzazioni che forniscono la logistica ed il personale.

I Volontari del Soccorso si impegnano personalmente in un servizio di solidarietà per la propria comunità, sono soci di una organizzazione ed erogano un servizio per conto dell'Ente pubblico all'interno di un sistema organizzato quale quello del Soccorso Sanitario 118 della Valle d'Aosta. Il loro stesso inquadramento giuridico (*Incaricati di Pubblico Servizio*), quando operano per conto dell'Ente Pubblico, ne esalta il ruolo e non può prescindere dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività che viene svolta.

Contesto territoriale

Il progetto ha sede fisica, culturale e sociale nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Su di un territorio di poco superiore a 3.200 km² vive una popolazione di circa 128.000 unità (il tasso di femminilizzazione è pari al 51%), pari ad una densità di 39 residenti/km².

Questa popolazione si distribuisce su 74 comuni, di cui solo uno (Aosta) conta più di 10.000 abitanti. Tutti gli altri comuni hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti e peraltro soltanto in tre casi (Saint-Vincent, Châtillon e Sarre) tale livello viene sfiorato. A livello di maggior dettaglio, osserviamo che 17 comuni hanno un numero di residenti compreso tra 2.000 e 5.000 persone (23%), mentre ben 43 (58%) fanno registrare un numero di residenti inferiore a 1.000. I restanti 13 comuni hanno una popolazione compresa tra 1.000 e 2.000 residenti.

Circa il 76% della popolazione valdostana si concentra nei 31 comuni che formano la valle centrale non montana, mentre nei restanti comuni di media e alta montagna si distribuisce la rimanente popolazione. Inoltre, la metà della popolazione regionale si concentra negli 8 comuni di ampiezza demografica pari o superiore a 3.000 residenti. Le condizioni di zona di montagna e bassa densità demografica determinano l'inclusione del territorio valdostano tra le aree che presentano svantaggi demografici e naturali, ai sensi dell'art. 10 del reg. CE 1080/2006 (FESR).

Per la particolare conformazione geografica i Comuni sono raggruppati in Unité des Communes Valdostaines a cui fa capo il coordinamento delle politiche sociali e sanitarie del proprio territorio. L'analisi dei bisogni del presente progetto è stata costruita con la collaborazione delle stesse Unités mettendole in stretto partenariato con le varie sedi di attuazione accreditate sul territorio.

Area di intervento

La particolare conformazione geografica della Valle d'Aosta, vista la presenza di zone rurali e montane distanti tra loro e dall'Ospedale, ha sempre condizionato le scelte politiche in campo sanitario e socio-sanitario. La regione ha un unico Ospedale in Aosta e 23 tra consultori e sedi distrettuali, dislocati su tutto il territorio regionale.

Considerata tale situazione geografica appare evidente come l'integrazione Ospedale-territorio sia particolarmente importante e quali sforzi siano stati compiuti in questo senso per garantire a tutti i cittadini pari opportunità di assistenza.

Nel capoluogo risiede circa il 28% della popolazione totale e, unendo anche i comuni della cintura di Aosta, la percentuale si avvicina alla metà della popolazione regionale.

In Valle d'Aosta è in vigore un sistema che provvede ai bisogni sanitari della popolazione residente in misura superiore alla media nazionale. Il ruolo delle organizzazioni di soccorso si è dimostrato nel tempo di vitale importanza e fondamentale per integrare e migliorare i servizi e le prestazioni di emergenza-urgenza, trasporto infermi, di assistenza territoriale di carattere sanitario a valenza sociale, oltre le numerose campagne di sensibilizzazione e di educazione sanitaria.

Nell'ultimo decennio, dall'anno 2004 all'anno 2014, gli interventi di soccorso e trasporto infermi sono passati da un totale di 4.608 ad un totale di 14.127, con un aumento del +206%, ed i chilometri percorsi sono passati da 306.940 a 597.840 per una media giornaliera di 841 Km nel 2004 a 1.638 Km nel 2014. È stato possibile soddisfare una maggiore richiesta con un'ottimizzazione del sistema tramite una riorganizzazione complessiva che ha riguardato il personale volontario, le sedi, le attrezzature ed i mezzi. Come verrà meglio specificato in seguito, senza le organizzazioni di soccorso e senza i volontari in servizio civile nazionale ci sono contesti territoriali o aree di presidio sanitario che rimarrebbero scoperte e carenti di un servizio fondamentale.

Con l'istituzione della Centrale unica per la gestione delle chiamate di soccorso (struttura, prima in Italia, concepita per l'organizzazione di un sistema integrato per il coordinamento dei cinque principali enti dell'emergenza presenti sul territorio valdostano: 118, Protezione Civile, Soccorso Alpino, Corpo dei Vigili del Fuoco e Corpo Forestale), il sistema di soccorso si è strutturato con l'obiettivo di unificare le procedure di comando, nel rispetto dei diversi ruoli e delle differenti competenze, attraverso una preziosa sinergia finalizzata alla razionalizzazione degli interventi, all'ottimizzazione dell'impiego dei mezzi e degli strumenti disponibili e, non ultimo, degli operatori dell'emergenza anche facenti capo ad una realtà già da decenni garantita da moltissime organizzazioni di volontariato.

La CENTRALE UNICA gestisce la ricezione delle richieste di soccorso, valuta tempestivamente la risposta del caso, verifica continuamente la disponibilità e la dislocazione dei mezzi, aggiorna la banca dati sulla disponibilità dei posti letto in area critica, gestisce le attività di supporto e controllo dei mezzi in missione, organizza la risposta ad interventi di maxi emergenze e coordina il trasferimento urgente di pazienti tra ospedali.

In Valle d'Aosta è dunque operativo un sistema di soccorso complesso, basato sulla collaborazione di 108 operatori, suddivisi in personale sanitario (medici e infermieri), operatori tecnici e personale amministrativo, a cui si devono aggiungere ben 900 volontari, tra cui quelli appunto facenti capo alla Federazione che ammontano a circa 750.

La struttura sanitaria pubblica si integra con un patrimonio solidaristico, ricco di idee e di esperienze maturato nel tempo, operando per il soddisfacimento dei bisogni attuali e ponendo le basi per un'ulteriore crescita. In effetti il volontariato,

soprattutto quello del soccorso, ha saputo intercettare le necessità locali ed ha reagito in maniera dinamica fornendo beni e servizi anche grazie ai proventi del 5x1000.

In questi anni il rapporto con l'utenza è cambiato radicalmente, attraverso la riorganizzazione del sistema e l'istituzione di un organo di coordinamento, diventando più efficiente ed efficace, ed anche il sistema di soccorso ne ha tratto beneficio in quanto, pur rimanendo invariata la forza lavoro, l'utilizzo delle risorse è ora razionalizzato ed ottimizzato favorendo anche il contenimento dei costi di gestione.

All'interno di questo quadro, va evidenziato come, tra i bisogni a cui le OdV fanno fronte, compaiano oggi – accanto a quelli di carattere strettamente sanitario di emergenza e di trasporto sanitario - quelli sempre più richiesti, di carattere sanitario a valenza sociale legati ai complessi problemi di una comunità interessata da processi di invecchiamento della popolazione: infatti da sempre il problema di difficile soluzione dei trasporti e dei collegamenti attanaglia la regione Valle d'Aosta a causa della morfologia del suo territorio, un problema che soprattutto per gli anziani risulta amplificato.

Gli ambiti in cui operano le Organizzazioni di Volontariato del Soccorso sono:

- interventi in caso di emergenze sanitarie come interventi di soccorso e di trasporto infermi a favore sia dei residenti che dei numerosi turisti che frequentano la nostra Regione;
- trasporti quotidiani di pazienti non necessariamente barellati, ma che necessitano di assistenza (ad esempio soggetti nefropatici o oncologici che giornalmente devono recarsi presso determinate strutture sanitarie per le terapie del caso);
- interventi di animazione sociale, di assistenza all'interno delle Microcomunità, delle strutture individuate come aree di bisogno e degli utenti SAD di concerto con le Unité des Communes Valdôtaines;
- assistenza sanitaria adeguata e qualificata durante lo svolgimento di manifestazioni sportive, culturali e di grande richiamo di pubblico (esempio Fiera di St Orso, Tor des Géants, Rally della Valle d'Aosta, ecc.....);
- trasporto sanitario a valenza sociale e trasporto per visite, esami specialistici o altro presso le strutture sanitarie, rivolto agli anziani e alle classi disagiate, attività svolta grazie anche al supporto del Servizio Civile;
- servizio civile nazionale e promozione dei concetti di cittadinanza attiva e di solidarietà;
- campagne di educazione sanitaria finalizzate alla sensibilizzazione e alla prevenzione delle più diffuse patologie mediche;
- interventi in caso di Maxi Emergenza Sanitaria o eventi maggiori;
- attività di Protezione Civile locale, Regionale, Nazionale e Internazionale in sinergia con ANPAS Nazionale;
- attività di cooperazione internazionale.

Descrizione degli ambiti specifici di intervento del progetto

A fronte dell'ampio raggio di attività su cui operano le OdV del Soccorso federate, il progetto intende operare in particolare per migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi e le attività realizzati su alcune aree definite di fabbisogni emergenti.

Tra i fabbisogni emergenti di cui le OdV notano l'importanza ci sono tutti i servizi di assistenza e socializzazione rivolti agli anziani ed i trasporti sanitari (coloro che – affetti da patologie invalidanti - devono sottoporsi a terapie dialitiche; i nuclei mono o plurifamiliari coinvolti nei contesti precedentemente enunciati che troveranno un sostegno nella cura dei propri congiunti affetti da patologie croniche) la cui richiesta aumenta ogni anno a fronte della riduzione di disponibilità per i servizi sociali locali di farsi carico delle loro esigenze anche per incapacità di reagire dinamicamente alle richieste di supporto. Alla Federazione ed alle sedi accreditate, a causa dei cambiamenti in atto nel locale sistema del welfare, è richiesto inoltre, e messo in evidenza nel presente progetto, di monitorare e intervenire sulle nuove aree di bisogno causate dalla fragilità sociale ed economica dei nuclei familiari più deboli e dei soggetti più deboli della comunità.

Ambito specifico di intervento del progetto - 1: trasporto sanitario programmato di pazienti barellati con ambulanza e non barellati (per esempio i nefropatici e gli oncologici) con mezzi alternativi; trasporto sanitario a valenza sociale rivolto agli anziani ed alle classi disagiate.

Motivazioni ad intervenire su questo ambito con un progetto di servizio civile: la particolare conformazione geografica della Valle d'Aosta, prettamente montuosa e caratterizzata da una valle centrale e numerose valli laterali, unita alla presenza di un unico polo ospedaliero sito nel capoluogo condiziona da sempre le scelte politiche in campo sanitario per garantire a tutta la popolazione pari opportunità di assistenza. Gli spostamenti degli utenti da e per l'Ospedale vengono effettuati da operatori tecnici dell'Azienda Usl stessa, ma, data la considerevole quantità e la durata superiore alla media per chilometraggio e tipologia del percorso degli stessi, si è reso necessario istituire un sistema di convenzioni con il mondo del volontariato per riuscire a soddisfare i bisogni dell'utenza: in merito la Federazione ha un

ruolo di rilevanza strategica così come la stessa Regione Valle d'Aosta ha ribadito nella L.R. n. 4/2008 art. 5 lettera b) e nella D.G.R. n. 3428 – all. E art. 1 e 2.

La richiesta di detti trasporti che, si suppone per ragioni di invecchiamento globale della popolazione, è in costante crescita mette quotidianamente alla prova la capacità di coprire i turni a mezzo ambulanza e, nonostante gli sforzi profusi per formare gli equipaggi, può succedere che non si riesca nell'intento causando un momentaneo calo del livello di servizio.

I trasporti sanitari a valenza sociale, garantiti dall'Organizzazione dei Volontari del Soccorso di Chatillon-St Vincent unica sede attuatore di progetto, nel 2006 ammontavano a circa 222 e coinvolgevano la sola Unité des Communes Valdotaines Monte Cervino: grazie alla disponibilità dei volontari di Servizio Civile Nazionale tale servizio si è potuto estendere ad altre tre Unités des Communes e nel 2014 i suddetti trasporti sono stati circa 1.021 con un aumento del +78%, con una evidente ricaduta positiva sull'assetto del conteso organizzativo e sociale da una parte per le Unites e dall'altra per gli utenti.

Altra attività rilevante che ha presentato un trend di crescita costante è stata quella relativa ai trasporti sanitari a mezzo ambulanza gestiti dall'Ufficio Trasporti Sanitari del Sistema dell'Emergenza Urgenza dell'Azienda USL Valle d'Aosta: 107 nel 2011 con un aumento, nel 2014, dell'59% per circa 400 trasporti effettuati.

- **Ambito specifico di intervento del progetto - 2:** interventi di soccorso con ambulanza.

Motivazioni ad intervenire su questo ambito con un progetto di servizio civile: come suddetto la conformazione geografica del territorio valdostano e l'esistenza di un unico polo ospedaliero posto nel capoluogo impone tempi di percorrenza incompatibili con interventi che, per ovvie ragioni, necessitano invece di rapidità; per questo motivo si è favorita la costituzione di organizzazioni di volontariato del soccorso diffuse capillarmente sul territorio e soprattutto in testa di valle aumentando la celerità degli interventi così da assicurare quanto più possibile pari opportunità di assistenza alla popolazione ed ai numerosi turisti che frequentano la nostra Regione.

Un sistema che ha dimostrato negli anni di funzionare in modo quasi ottimale ma che nei periodi di maggior affluenza turistica risente dell'aumento esponenziale delle richieste di interventi di soccorso proprio quando il personale volontario, impegnato in attività lavorative di carattere turistico, non riesce a garantire la presenza mettendo quindi in crisi il sistema; far fronte all'aumento della richiesta talvolta risulta impossibile con conseguente cancellazione dei relativi turni di soccorso.

Le chiamate di soccorso ricevute dalla Centrale Unica del Soccorso nel 2012 sono state circa 40.637, nel 2013 le chiamate sono state 40.018, nel 2014 le chiamate sono state circa 50.000.

Alle organizzazioni federate vengono attribuite esclusivamente le richieste di intervento sulle emergenze. Gli interventi sono stati: nel 2012 totale di 2.725; nel 2014 totale di 3.048 con un trend in crescita del +112% degli interventi realizzati dalle OdV del Soccorso federate.

- **Ambito specifico di intervento del progetto - 3:** assistenza alle manifestazioni sportive e ricreative in generale.

Motivazioni ad intervenire su questo ambito con un progetto di servizio civile nazionale: per la vocazione turistica della Regione Valle d'Aosta gli appuntamenti ricreativi/sportivi si moltiplicano specialmente nel corso delle stagioni invernali ed estive; le richieste di assistenza sanitaria a garanzia degli utenti che, per ovvi motivi, si concentrano nel fine settimana mettono a dura prova la capacità di sopperire alle richieste di tutti i servizi.

- **Ambito specifico di intervento del progetto - 4:** supporto integrativo per i servizi erogati dalle Unités des Communes Valdotaines che vedono crescere le aree di bisogno a causa della fragilità sociale ed economica dei nuclei familiari più deboli (anziani e minori ammalati) e, nell'ultimo periodo, dei soggetti immigrati; servizi che possono essere così riassunti:

- trasporto e accompagnamento utenti a visite mediche;
- trasporto utenti per la partecipazione a progetti specifici organizzati dalle Unité des Communes Valdotaines e dall'Usl della Valle d'Aosta;
- accompagnamento utenti SAD (servizio assistenza domiciliare) per brevi passeggiate;
- disbrigo di piccole commissioni per gli utenti SAD (spesa, farmaci);
- consegna pasti a domicilio di utenti anziani e/o disabili;

- attività di animazione nelle microcomunità territoriali;
- attività legate al ritiro e alla consegna dei viveri del Banco alimentare.

Motivo del bisogno di tale attività: le situazioni di difficoltà e di disagio che in questo particolare periodo storico colpiscono le famiglie a tutti i livelli hanno fatto lievitare le richieste di aiuto da parte delle stesse. A partire dagli anziani che vivono da soli, ai minori bisognosi di terapie.

Richieste che, a conseguenza dei nuovi scenari socio-politici che vedono tagli su tutti i capitoli istituzionali compresi quello socio-sanitario, difficilmente potrebbero essere accolte dalle istituzioni oggi a corto di risorse trovano una risposta concreta con i Volontari del Servizio Civile Nazionale che si impegnano nelle seguenti attività:

- trasporto e accompagnamento utenti a visite mediche;
- trasporto utenti per la partecipazione a progetti specifici organizzati dalle Unité des Communes Valdotaines e dall'Usl della Valle d'Aosta;
- accompagnamento utenti SAD (servizio assistenza domiciliare) per brevi passeggiate;
- disbrigo di piccole commissioni per gli utenti SAD (spesa, farmaci);
- consegna pasti a domicilio di utenti anziani e/o disabili;
- attività di animazione nelle microcomunità territoriali;
- attività legate al ritiro e alla consegna dei viveri del Banco alimentare.

In sintesi

Il progetto risponde, come spesso accade nei progetti di servizio civile, a diversi bisogni: il bisogno sociale di cui è interprete l'organizzazione già attiva sul territorio, il bisogno di orientamento e di formazione delle giovani generazioni, che si trovano a compiere alcune scelte iniziali che daranno forma ed indirizzo al loro percorso di vita e di lavoro, ed il bisogno di ricambio intergenerazionale all'interno dell'organizzazione (almeno il 50% dei ragazzi che hanno vissuto l'esperienza di servizio civile nazionale si sono successivamente iscritti all'organizzazione rivestendo anche ruoli di coordinamento e gestione).

I bisogni sociali che sono stati rilevati ed a cui s'intende fare fronte, sono:

- la necessità di coinvolgere e orientare nuove generazioni interessate al mondo del soccorso valdostano;
- la necessità di ampliare in numero le attività di trasporto sanitario normalmente gestite dalle OdV;
- la volontà, ove si creino le condizioni necessarie, di poter ampliare le attività assistenziali - determinate in collaborazione con le Unités des Communes Valdotaines e gli Enti locali - per andare incontro a particolari situazioni di isolamento di soggetti anziani e/o con disabilità che non sono nelle condizioni di essere aiutati dai servizi già in atto e descritti precedentemente.

Indicatori di riferimento per il progetto di servizio civile

- a causa della crisi economica sono aumentate le richieste di trasporto secondario e assistenza generica, a fronte di una diminuzione dei volontari disponibili. Attraverso il presente progetto le OdV saranno messe in condizione di rispondere a più richieste di quelle a cui potrebbero dare risposta con le risorse volontarie attualmente in servizio i cui turni sono concentrati soprattutto nella copertura delle emergenze sanitarie. (indicatore quantitativo)
- Sulla base delle richieste pervenute dagli utenti alle comunità montane e alle OdV, si nota un generale aumento del bisogno di monitoraggio e supervisione delle zone montane con una messa a disposizione dei trasporti sanitari e a valenza sociale e delle azioni di assistenza e socializzazione anche sui territori delle valli laterali, cui si intende rispondere con attività di accompagnamento diffuse. (indicatore qualitativo)

Motivazioni alla scelta delle sedi territoriali del progetto

Le sedi territoriali del progetto sono state identificate su diverse aree territoriali della Valle d'Aosta proprio per fare fronte a quelle difficoltà di spostamento e di copertura dei servizi sanitari di emergenza e socio-sanitari degli utenti.

Quali destinatari per il progetto di servizio civile

Si considerano destinatari dell'intervento le persone anziane, coloro che sono affetti da patologie invalidanti, coloro che più volte a settimana devono sottoporsi a terapie dialitiche, medicazioni speciali (es. ulcere cutanee), visite mediche e coloro che versano in condizioni economiche critiche; sono inoltre destinatari diretti del progetto i giovani volontari di SCN, che nei 12 mesi riservati a questa esperienza, potranno dedicarsi ad un servizio all' "altro", maturando una sempre

maggiore consapevolezza del significato di impegno diretto, della possibilità di effettuare scelte economiche, culturali e sociali e di stili di vita orientati alla trasformazione delle strutture e dei modelli della società.

Beneficiari per il progetto di servizio civile

Beneficiari indiretti saranno sia i nuclei mono o plurifamiliari coinvolti nei contesti precedentemente enunciati, che troveranno un sostegno nella cura dei propri congiunti affetti da patologie croniche, sia l'intera popolazione valdostana ed i numerosi turisti che stagionalmente frequentano la nostra regione per quanto riguarda l'attività di emergenza sanitaria.

Beneficiario indiretto è tutto il sistema di welfare locale e le comunità in cui sono inseriti gli utenti destinatari dell'intervento attraverso un abbassamento della sensazione di urgenza.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto viene proposto con la **finalità generale** di garantire alla Regione Valle d'Aosta una risposta alle richieste di trasporto sanitario e sociosanitario coerente con il bisogno nonostante l'aumento delle richieste dovuto al mutato panorama del welfare locale e alla diminuzione della ricchezza procapite, così come evidenziato anche nei rapporti dei diversi piani di zona.

Obiettivo 1 – aumentare i turni di trasporto sanitario programmato di pazienti barellati con ambulanza e non barellati (nefropatici ed oncologici) con mezzi alternativi; trasporto sanitario a valenza sociale rivolto agli anziani ed alle classi disagiate.

Indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero dei trasporti.

Obiettivo 2 – migliorare qualitativamente i turni di servizio per l'emergenza locale inserendo il giovane in servizio civile come terzo di equipaggio fornendo un valido aiuto nel corso dell'intervento; la loro disponibilità in associazione facilita la formazione dell'equipaggio quando per le ragioni suddette si dovrebbe altrimenti rinunciare al turno: non si tratta di una mera questione burocratica bensì della maggiore possibilità di salvare vite umane.

Indicatore di riferimento sarà la percentuale di trasporti agevolati dalla presenza del giovane in servizio civile come terzo di equipaggio.

Obiettivo 3 – migliorare quantitativamente e qualitativamente l'assistenza alle manifestazioni sportive e ricreative formando equipaggi completi maggiormente in grado di far fronte ad un'utenza numerosa (vedi per esempio l'ultra trail "Tor des géants" del 2015 con i suoi 700 partecipanti).

Indicatore di riferimento sarà la percentuale di interventi agevolati dalla presenza del giovane in servizio civile come terzo di equipaggio.

Obiettivo 4 – integrare per migliorare qualitativamente i servizi erogati dalle Unité des Communes Valdostaines e dagli Enti locali alla popolazione quali accompagnamento a visite mediche delle persone in difficoltà, assistenza nelle Microcomunità, Banco alimentare. Specifici interventi gestiti dalle singole sedi consentono di rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione come anziani e bambini, anziani residenti in micro comunità, persone in stato di indigenza.

Indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero di interventi sociosanitari sulle comunità.

Obiettivo 5 – aumentare e sviluppare le iniziative che, in un quadro generale di calamità naturali sempre più frequenti (alluvioni, frane), rappresentano senza ombra di dubbio un banco di prova importante per portare, nel caso di bisogno, un aiuto puntuale e qualificato alla collettività. Intervenire quindi per migliorare e sostenere le attività delle esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile: partecipazione alle simulazioni di incidenti in qualità di organizzatori, soccorritori, vittime figuranti; partecipazione ai campi-scuola con mansioni di animatori, segreteria e logistica.

Indicatore di riferimento sarà la capacità personale sviluppata dal giovane di servizio civile di muoversi con cognizione di causa in caso di calamità.

Obiettivo 6 – potenziare il servizio offerto dalle sedi delle organizzazioni di volontariato del soccorso all'utenza e dalla Federazione all'utenza ed alle Organizzazioni stesse: centralino, accoglienza, pratiche amministrative.

Indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero di interventi per le comunità (ore di apertura delle Odv, popolazione contattata ecc).

Obiettivo 7 – l'esperienza maturata in Odv, con la sua rete di solidarietà e di supporto alle Istituzioni nell'ambito delle attività sanitarie e sociali ma soprattutto l'apporto concreto ai bisogni della famiglia e del "malato", dell'anziano e della società in generale, plasma il carattere di un giovane amplificando il suo senso di cittadinanza attiva e, a fronte di una società disinteressata alle problematiche del prossimo, lo sprona a diventare un cittadino attivo e responsabile.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Raggiungimento dell'obiettivo 1 – aumentare i tumi di trasporto sanitario programmato di pazienti barellati con ambulanza e non barellati (nefropatici, oncologici e non solo) con mezzi alternativi; trasporto sanitario a valenza sociale rivolto agli anziani ed alle classi disagiate;

indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero dei trasporti e comunque aver garantito i livelli di servizio;

attività: trasporto sanitario programmato di pazienti barellati con ambulanza e non barellati (nefropatici ed oncologici) con mezzi alternativi; trasporto sanitario a valenza sociale rivolto agli anziani ed alle classi disagiate.

I volontari di Servizio civile dislocati nelle varie sedi di attuazione del progetto, subito dopo aver terminato la formazione specifica che viene loro somministrata nel più breve tempo possibile, possono essere utilizzati quali membri dell'equipaggio fornendo un valido e costante supporto all'associazione scongiurando così la necessità di cancellazione dei turni di trasporto suddetti a beneficio dell'utenza già disagiata per le ragioni territoriali descritte;

tipologia utenza: il servizio di trasporto sanitario programmato riguarda l'intera popolazione regionale che ammonta a circa 128.000 unità ma anche i numerosi turisti che affollano la regione sia nel corso della stagione invernale che di quella estiva;

in collaborazione con: nello svolgimento del compito di integrazione del sistema regionale dell'emergenza-urgenza del 118 Valle d'Aosta il volontario collabora con il personale medico, infermieristico e tecnico che a diverso titolo lavora nei vari reparti dell'ospedale e delle strutture/microcomunità/poliambulatori dislocate sul territorio nonché con le famiglie dei pazienti per ogni evenienza nel corso del trasporto.

Raggiungimento dell'obiettivo 2 – migliorare qualitativamente i turni di servizio per l'emergenza locale inserendo il giovane in servizio civile come terzo di equipaggio fornendo un valido aiuto nel corso dell'intervento; la loro disponibilità in associazione facilita la formazione dell'equipaggio quando per le ragioni suddette si dovrebbe altrimenti rinunciare al turno: non si tratta di una mera questione burocratica bensì della maggiore possibilità di salvare vite umane;

indicatore di riferimento sarà la percentuale di trasporti agevolati dalla presenza del giovane in servizio civile come terzo di equipaggio;

attività: interventi di soccorso con ambulanza.

I volontari di Servizio civile possono essere impiegati come terzi di equipaggio fornendo un valido aiuto nel corso dell'intervento; la loro disponibilità in associazione facilita la formazione dell'equipaggio quando per le ragioni suddette si dovrebbe altrimenti rinunciare al turno: non si tratta di una mera questione burocratica bensì della maggiore possibilità di salvare vite umane;

tipologia utenza: il servizio di soccorso sanitario è rivolto all'intera popolazione valdostana che ammonta a circa 128.000 unità ma anche ai numerosi turisti che affollano la regione sia nel corso della stagione invernale che di quella estiva;

in collaborazione con: nello svolgimento del compito di integrazione del sistema regionale dell'emergenza-urgenza del 118 Valle d'Aosta il volontario collabora dalla chiamata della centrale unica del soccorso CUS all'arrivo del paziente in pronto soccorso (PS) con l'operatore telefonico della Cus, personale dipendente del 118, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Guardia medica.

Raggiungimento dell'obiettivo 3 – migliorare quantitativamente e qualitativamente l'assistenza alle manifestazioni sportive e ricreative formando equipaggi completi maggiormente in grado di far fronte ad un'utenza numerosa (vedi per esempio l'edizione del 2015 dell'ultra trail del Tor des Géants con i suoi 700 partecipanti);

indicatore di riferimento sarà la percentuale di interventi agevolati dalla presenza del giovane in servizio civile come terzo di equipaggio;

attività: assistenza alle manifestazioni sportive e ricreative in generale.

Il Volontario di Servizio civile in questo caso oltre a consentire di formare equipaggi completi maggiormente in grado di far fronte ad un'utenza numerosa ha la possibilità di diffondere il messaggio del servizio civile nel corso del turno fra la numerosa utenza presente;

tipologia utenza: atleti, sportivi dilettanti, popolazione residente e turisti;

in collaborazione con: il Volontario, nel caso di incidenti gravi, collabora con il personale medico/infermieristico e

provvede al ricovero degli infortunati riferendosi quindi poi al personale del pronto soccorso.

Raggiungimento dell'obiettivo 4 – aumentare i servizi erogati dalle Unité des Communes Valdotaines alla popolazione quali:

- trasporto e accompagnamento utenti a visite mediche;
- trasporto utenti per la partecipazione a progetti specifici organizzati dalle Unité des Communes Valdotaines e dall'Usl della Valle d'Aosta;
- accompagnamento utenti SAD (servizio assistenza domiciliare) per brevi passeggiate;
- disbrigo di piccole commissioni per gli utenti SAD (spesa, farmaci);
- consegna pasti a domicilio di utenti anziani e/o disabili;
- attività di animazione nelle microcomunità territoriali;
- attività legate al ritiro e alla consegna dei viveri del Banco alimentare.

Specifici interventi gestiti dalle singole sedi consentono di rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione come anziani e bambini, anziani residenti in micro comunità, persone in stato di indigenza;

indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero di interventi sociosanitari sulle comunità;

attività: supporto per i servizi erogati dalle Unité des Communes Valdotaines suddetti.

Queste attività che difficilmente potrebbero essere assolve dalle istituzioni a corto di risorse trovano una risposta con i Volontari del Servizio civile.

tipologia utenza: anziani e bambini;

in collaborazione con: il Volontario di Servizio civile interagisce con il personale delle Microcomunità (amministrativi, sanitari e assistenti), con le famiglie interessate dagli interventi, con altri volontari in forza al servizio di Banco alimentare.

Raggiungimento dell'obiettivo 5 – aumentare e sviluppare le iniziative che, in un quadro generale di calamità naturali sempre più frequenti (alluvioni, frane), rappresentano senza ombra di dubbio un banco di prova importante per portare, nel caso di bisogno, un aiuto puntuale e qualificato alla collettività. Intervenire quindi per migliorare sostenendo le attività delle esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile: partecipazione alle simulazioni di incidenti in qualità di organizzatori, soccorritori, vittime figuranti; partecipazione ai campi-scuola con mansioni di animatori, segreteria e logistica;

indicatore di riferimento sarà la percentuale di interventi agevolati dalla presenza del giovane in servizio civile come terzo di equipaggio;

attività: esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile: partecipazione alle simulazioni di incidenti in qualità di organizzatori, soccorritori, vittime figuranti; partecipazione ai campi-scuola con mansioni di animatori, segreteria e logistica; da tempo la Federazione dei Volontari del soccorso ha deciso di sviluppare al proprio interno la sezione di Protezione civile in collaborazione con Anpas; le molteplici attività che essa svolge sono finalizzate alla preparazione dei volontari in caso di calamità (esercitazioni) ma anche alla sensibilizzazione attiva della popolazione ed in particolare dei ragazzi (campo-scuola). La partecipazione alla Colletta alimentare del Banco Valdostano, in collaborazione con le scuole, ha rappresentato un'importante momento di condivisione delle difficoltà che anche la comunità valdostana sta attraversando: per la raccolta delle derrate sul territorio sono stati percorsi 15.362 km nel corso dell'ultima edizione del 2014.

I Volontari di Servizio civile con la loro disponibilità consentono di aumentare e sviluppare le iniziative che, in un quadro generale di calamità naturali sempre più frequenti (per esempio alluvioni e frane), rappresentano senza ombra di dubbio un banco di prova importante per portare, nel caso di bisogno, un aiuto puntuale e qualificato alla collettività.

Un'altra attività svolta dalla sezione di Protezione civile è quella dei campi-scuola finalizzata anch'essa alla preparazione della popolazione in caso di emergenza; in merito, come ogni anno dal 2012, è stato attuato nello scorso mese di luglio un progetto di formazione e di educazione alla cultura di Protezione civile denominato "Anch'io sono la protezione civile": un progetto che ha coinvolto trenta ragazzi di età compresa fra i 12 ed i 17 anni in attività di prevenzione dei rischi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla sicurezza ed alla consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato. Un'iniziativa che rappresenta anche un'importante occasione per diffondere il messaggio del Servizio civile fra coloro che crescendo potrebbero successivamente decidere di farne parte;

tipologia utenza: per le esercitazioni l'ipotetica utenza è rappresentata dall'insieme della popolazione residente e non mentre per i campi-scuola gli utenti sono ragazzi dagli 8 ai 16 anni;

in collaborazione con: il Volontario di Servizio civile nelle esercitazioni interagisce con gli altri volontari di Protezione civile e del Soccorso, con le Forze dell'ordine coinvolte, con il personale medico e infermieristico che prende parte all'evento mentre nel campo-scuola si rapporta principalmente con i ragazzi e gli altri volontari coinvolti nelle attività.

Raggiungimento dell'obiettivo 6 – potenziare il servizio offerto dalle sedi delle organizzazioni di volontariato del soccorso all'utenza e dalla Federazione all'utenza e alle Organizzazioni stesse: centralino, accoglienza, pratiche amministrative;

indicatore di riferimento sarà la variazione in termini percentuali del numero di interventi per le comunità (ore di apertura delle odv, popolazione contattata ecc);

attività: presso la sede: centralino, accoglienza dell'utenza, svolgimento di incombenze amministrative diverse, commissioni.

Motivo del bisogno di tale attività: le sei associazioni di volontariato del soccorso sede di attuazione del progetto non dispongono di personale dipendente, tranne una sola eccezione, quindi risultano per l'utenza per lo più chiuse; il Volontario di Servizio civile con la sua presenza risolve tale problematica e diventa per gli altri volontari un punto di riferimento risolvendo piccoli e grandi bisogni; la Federazione, altresì, pur disponendo di personale dipendente, necessita – dato l'aumento delle richieste sui diversi fronti di attività – di integrare le ore a disposizione per ciascun settore di attività al fine di migliorare qualitativamente l'organizzazione dei servizi che mette a disposizione di associati e utenza.

tipologia utenza: popolazione residente e non;

in collaborazione con: il Volontario di Servizio civile collabora principalmente con il suo OLP di riferimento nonché con gli altri volontari e l'utenza rappresentata dalla popolazione del territorio limitrofo.

Raggiungimento dell'obiettivo 7 – miglioramento del senso di cittadinanza attiva del giovane in servizio civile

indicatore di riferimento sarà la variazione in termini qualitativi della percezione del giovane rispetto al suo ruolo

attività: monitoraggio, formazione, riunioni periodiche di verifica della comprensione del proprio servizio

in collaborazione con: il Volontario di Servizio civile collabora principalmente con il suo OLP di riferimento nonché con gli altri volontari e l'utenza rappresentata dalla popolazione del territorio limitrofo.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Come specificato al punto 20, dal punto 29 al punto 41, ed al punto 42 del presente formulario, all'espletamento delle attività previste dalla Federazione concorrono il responsabile del servizio civile, il responsabile del monitoraggio, gli OLP delle sedi di attuazione.

Nella sezione precedente, si è articolata la realizzazione di ogni attività evidenziando la collaborazione con le principali figure di riferimento.

Per espletare le attività descritte nel punto precedente le associazioni proponenti il progetto metteranno nello specifico a disposizione le seguenti risorse umane:

Autisti: volontari abilitati (tramite appositi corsi di formazione) alla guida di mezzi con dispositivi di segnalazione luminosa (requisiti: tre anni di patente tipo B), mezzi attrezzati per disabili e altri mezzi ad uso speciale.

Soccorritori di livello avanzato: volontari che dopo un percorso formativo conseguono un attestato di soccorritore di livello avanzato che consente di prestare servizio sulle ambulanze medicalizzate che possono effettuare interventi di emergenza/urgenza ed ordinari.

Centralinisti: personale formato per la gestione della centrale operativa (funzionamento apparati radio, centralini a più linee, copertura dei turni di servizio, registrazione delle chiamate, smistamento e supporto alle squadre in servizio).

Personale di segreteria: provvedono all'aggiornamento dell'archivio di soci e volontari, all'inserimento dei dati dei trasporti, seguono le convenzioni con gli Enti, archiviano e smistano la posta in entrata ed uscita.

Responsabile Automezzi: verifica le condizioni meccaniche dei mezzi, ne segue le pratiche di revisione.

Responsabile Divise e DPI: fornisce ai volontari quanto prescritto dalla normativa di sicurezza vigente, ne gestisce il magazzino ed il ripristino.

Responsabile della Formazione/Aggiornamento: mette in atto un continuo controllo degli adempimenti in merito ai percorsi formativi dei volontari ed al mantenimento delle loro qualifiche.

Responsabile di Protezione civile (quando presente): applica le direttive impartite dalla sezione di Protezione civile Anpas.

Responsabile del materiale sanitario: cura l'inventario, gli ordini e le scadenze dello stesso.

Responsabile del sistema informatico gestionale: inserisce i dati relativi ai turni ed ai servizi svolti nel sistema di gestione digitale della Federazione.

Responsabile del progetto Volontariato e Vacanze Anpas (per le sole sedi affiliate ad Anpas): accoglie i volontari in arrivo da altre regioni e cura il loro alloggio e la turnazione programmata.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di servizio civile nazionale opereranno presso la propria sede di attuazione di progetto non trascurando di collaborare quando necessario con i volontari in servizio nelle altre sedi per attività comuni. I ragazzi, nei primi mesi del progetto, svolgeranno un ruolo di collaborazione con il personale volontario delle Organizzazioni nello svolgimento delle attività specificate. Con il completamento dei diversi percorsi formativi ed il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggiore autonomia.

Durante la fase attuativa dei progetti (ed almeno trimestralmente) sono previsti incontri fra i volontari di SCN ed i propri OLP, fra gli OLP delle diverse sedi di attuazione, fra OLP e ragazzi di tutte le sedi coinvolte, al fine di fare il punto sull'esperienza, esprimere dubbi e raccogliere suggerimenti.

Si prevede una fase preliminare in cui gli OLP incontrino e si confrontino con i responsabili della formazione generale al fine di offrire anche a loro alcuni strumenti di riflessione rispetto all'esperienza proposta ai ragazzi nonché una piena condivisione degli obiettivi elencati nella carta di impegno etico del servizio civile sottoscritta dalla Federazione e dai rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato sedi di attuazione dei progetti.

Servizi di trasporto sanitario non urgente I ragazzi, con l'utilizzo di un'autovettura, effettueranno trasporti, da o per strutture sanitarie, per ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami o somministrazione di terapie (radio terapie o trattamenti dialitici).

Servizi di Emergenza-Urgenza. Ai ragazzi sarà chiesto di garantire per questa tipologia di attività, che comprende anche l'assistenza a manifestazioni di carattere ludico-sportivo e culturale, almeno 8 ore mensili effettuabili secondo calendari predisposti dalle varie Organizzazioni quindi anche parzialmente in orari serali e/o in giornate festive o prefestive.

Servizi di assistenza alle manifestazioni e promozione della cultura dell'emergenza, della prevenzione sanitaria, della solidarietà e del servizio civile.

I giovani di servizio civile parteciperanno a questi momenti, che potranno svolgersi anche in collaborazione con altre associazioni od enti con finalità simili (citiamo ad esempio "telefono azzurro") sia coadiuvando il personale volontario nella realizzazione di materiale illustrativo, sia presenziando alle iniziative che verranno attuate.

Servizi presso le Unités des Communes valdôtaines e gli Enti locali

I ragazzi, con l'utilizzo di un'autovettura, accompagneranno ed assisteranno le persone non auto sufficienti, ma in grado di deambulare e che devono sottoporsi a visite di controllo, collaboreranno con il personale delle micro comunità per anziani nella realizzazione di eventi e di momenti ricreativi e potranno collaborare con il banco alimentare.

Servizi di Accoglienza

I ragazzi riceveranno telefonicamente o per tramite del proprio responsabile richieste di trasporto o di copertura di servizi; sempre telefonicamente dovranno reperire i volontari che espletteranno i servizi.

Ai ragazzi sarà richiesto di occuparsi dell'archiviazione della corrispondenza e delle varie attività connesse alle funzioni di segreteria.

In Federazione, a tali attività si aggiungeranno attività tecnico-amministrative, gestione magazzino e logistica.

GANTT delle attività mensilmente previste presso le ODV

Mesi:	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
trasporto sanitario programmato di pazienti barellati con ambulanza e non barellati (nefropatici ed oncologici) con mezzi alternativi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
turni di servizio per l'emergenza locale come terzi di equipaggio				X	X	X	X	X	X	X	X	X
assistenza alle manifestazioni sportive e ricreative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
servizi erogati alla popolazione delle Comunità Montane			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile				X	X	X						
servizio presso le sedi delle odv del soccorso all'utenza come centralino, accoglienza, pratiche amministrative.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

15

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

15

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria, rispetto alle 30 ore di norma previste, compresi eventuali momenti di servizio durante le festività.
- Disponibilità a spostarsi con i mezzi dell'ente sul territorio e fuori Regione.
- Obbligo ad indossare la divisa fornita ed a restituirla integra e pulita al termine dei 12 mesi di attività.
- Obbligo ad utilizzare calzature idonee all'attività svolta secondo le indicazioni fornite dalla sede di attuazione di progetto prescelta (tale obbligo si riferisce in particolare alla scelta di operare anche nel trasporto/soccorso, una volta acquisite le specifiche abilitazioni).
- Per la delicatezza delle situazioni trattate verrà richiesta la sottoscrizione della nomina ad incaricato del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196 del 30/06/2003 e/o successive modifiche ed integrazioni.
- Disponibilità alla sottoscrizione di una scrittura privata che permetta alla Federazione la realizzazione di video filmati e foto e la successiva loro diffusione a fini promozionali.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto				Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.		Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	OdV CHATILLON	CHATILLON	Via Chanoux 179	71122	4	TRAVASA Giovanna	20/10/1946	TRVGNN46R60A326E				
2	OdV VERRES	VERRES	Via Crétier 7	71181	2	TOLOSANO Roberto	03/09/1959	TLSRRT59P03L219V				
3	OdV MONTJOVET	MONTJOVET	Frazione Berriaz 4	72172	2	CACCHIONI Giancarlo	03/05/1948	CCCCGCR48E03G811V				
4	OdV GRAND PARADIS	SAINT PIERRE	Frazione Preille 7	71157	2	POLIGNONE Umberto	08/01/1949	PLGMRT49A08A326A				
5	OdV VALPELLINE	VALPELLINE	Loc. Capoluogo 19	126171	2	LANIVI Maurizio	28/04/1974	LNVMRZ74D28A326P				
6	OdV MORGEX	MORGEX	P.zza Leavel 6	71148	1	MENEAN Federico	03/10/1963	MNNFRC63R03A326T				
7	FEDERAZIONE	SAINT CHRISTOPHE	Loc. Grand Chemin 24	124435	2	OBERT Aline	14/07/1990	BRTLNA90L54A326V				

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sul sito istituzionale della Federazione regionale delle Organizzazioni di volontariato del soccorso della Valle d'Aosta è stata dedicata una intera sezione al Servizio civile con i dovuti collegamenti alle istituzioni che si occupano del settore ed alle sedi di attuazione dei progetti; si provvederà inoltre, come prescritto, a pubblicare progetto e bando completi delle relative modalità e scadenze;

-verranno coinvolti i mass media attraverso la diffusione di comunicati stampa ai quali seguiranno, per mezzo di contatti con i giornalisti delle varie testate radiotelevisive, servizi/interviste per informare la popolazione rispetto all'iniziativa ed alle relative scadenze;

-verranno anche distribuiti volantini e dépliant utilizzando i canali comunali e regionali che si occupano di Politiche giovanili (Informagiovani, Centri di socializzazione, ludoteche);

-presso gli uffici della Federazione è sempre disponibile materiale informativo sul servizio civile ed il personale è a disposizione per illustrare le modalità di accesso e le attività da svolgere.

Tali interventi possono essere così quantificati in termini di impegno orario:

la segreteria della Federazione per circa 25 ore; il responsabile del servizio civile per circa 20 ore; i quattro OLP nel proprio territorio di competenza per circa 10 ore ciascuno, quindi per 40 ore.

L'impegno della Federazione per le attività di promozione e sensibilizzazione del SCN si può quantificare in 85 ore, ossia oltre le 20 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si fa riferimento ai criteri UNSC emanati con la determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per il monitoraggio interno all'associazione:

- settimanalmente i responsabili dell'associazione chiederanno un feed-back dell'esperienza svolta per capire le difficoltà che il volontario può aver riscontrato nel corso del percorso per migliorare prevenire e/o eliminare eventuali problemi che possono sorgere in itinere. Sarà compito dei responsabili fornire continuamente dei rimandi alla persona inerenti all'operato che sta prestando.

- verrà richiesto alla persona di compilare un registro relativo ai compiti e all'esperienza maturata che sarà compito del responsabile del progetto visionare con regolarità.

Verifica delle aspettative: ad avvio dell'esperienza verrà richiesto al volontario di segnarsi le aspettative rispetto al servizio civile presso l'Associazione; a 3 – 6 – 9 mesi verranno verificate insieme agli operatori ed ai volontari; al termine dell'esperienza si immagina una valutazione finale per ipotizzare futuri progetti all'interno dell'Associazione. Tali verifiche e successiva valutazione sono indispensabili al volontario per farlo entrare in possesso delle capacità e della crescita formativa che avverrà all'interno dell'esperienza del servizio civile e permetteranno di conseguenza all'Associazione di migliorare sempre più la presa in carico di un progetto di servizio civile futuro.

Una volta al mese il Presidente dell'Organizzazione ed un volontario del consiglio direttivo dell'ente incontreranno il volontario di s.c.n. per fare il punto della situazione. Saranno oggetto della verifica:

- problematiche logistiche riscontrate
- problematiche motivazionali / di aspettative
- problematiche relazionali

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Attività con le Comunità Montane:

le sei Unité des Communes Valdotaines coinvolte, che hanno aderito al progetto di S.C.N. in veste di copromotori, sia che mettano a disposizione gli automezzi necessari sia che si appoggino a quelli in uso alle Organizzazioni dei volontari del soccorso, provvedono a tutte le spese di gestione degli stessi, o direttamente o a rendicontazione, quali assicurazione, tassa di possesso, carburante, manutenzione, autostrada, eventuali trasferte degli equipaggi fuori regione (vitto e alloggio).

Attività istituzionali di Trasporto/Soccorso e Assistenza alle manifestazioni nonché presso la sede sociale.

I Volontari di Servizio civile nazionale vengono dotati di due divise complete: una di colore rosso-fluo certificata a norma di legge per i turni in ambulanza ed una di colore blu per le restanti attività dotata di contrassegni identificativi che vengono restituite alla fine dell'anno di servizio.

Attività esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile: partecipazione alle simulazioni di incidenti in qualità di organizzatori, soccorritori, vittime figuranti; partecipazione ai campi-scuola con mansioni di animatori, segreteria e logistica.

I Volontari di Servizio civile nazionale che prendono parte alle suddette iniziative si vedono riconosciuti vitto e alloggio durante il corso della stesse.

La formazione specifica e quella generale:

prevedendo che prendano servizio regolarmente tutti e quindici i ragazzi richiesti e vista la necessità di formazione specifica e generale previste dal progetto si stima di destinare all'uopo risorse finanziarie aggiuntive così ripartite:

- per la formazione specifica € 183,32 cadauno (44 ore di docenza e 8 ore per la certificazione BLSD (Basic Life Support Defibrillation)) per un totale di € 2.749,80;
- per la formazione generale € 1.400,00 totali (€ 35,00 per n. 40 ore prestate da docente accreditato) a cui va detratto il contributo corrisposto dal Dipartimento.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Sono stati individuati nel ruolo di copromotori le Unité des Communes Valdotaines Monte Cervino, Evancon, Valdigne – Mont Blanc, Grand Combin, Grand Paradis e Mont-Emilius che, nei suoi rappresentanti legali, hanno deciso di collaborare alla realizzazione degli obiettivi del presente progetto per le seguenti attività:

- trasporto e accompagnamento utenti a visite mediche;
- trasporto utenti per la partecipazione a progetti specifici organizzati dalle Unité des Communes Valdotaines e dall'Usl della Valle d'Aosta;
- accompagnamento utenti SAD (servizio assistenza domiciliare) per brevi passeggiate;
- disbrigo di piccole commissioni per gli utenti SAD (spesa, farmaci);
- consegna pasti a domicilio di utenti anziani e/o disabili;
- attività di animazione nelle microcomunità territoriali;
- attività legate al ritiro e alla consegna dei viveri del Banco alimentare.

Il coinvolgimento dei Volontari di Servizio civile nazionale consente di fornire alla popolazione servizi aggiuntivi, preziosi in questa fase di recessione economica, frutto di programmazione fra i referenti delle Unité des Communes suddette e gli Operatori locali di progetto delle varie sedi di attuazione del progetto.

Un'esperienza che risulta arricchente anche per i ragazzi di Servizio civile che entrano direttamente in contatto con una realtà territoriale, ai più sconosciuta, bisognosa di interventi di sostegno.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attività con le Unité des Communes Valdotaines.

Trattandosi prioritariamente di accompagnamenti di anziani/bambini a visite mediche risulta importante poter disporre di mezzi adeguati e pertanto si può contare sulla seguente disponibilità:

- l'Unité des Communes valdotaines Evancon mette a disposizione in comodato d'uso gratuito un pulmino a 9 posti (modello Scudo) con pedana sollevatrice per utenti su sedia a ruote, mentre l'Organizzazione dei volontari del soccorso di Montjovet mette a disposizione un'autovettura (Renault modello Kangoo) con pedana per sedia a ruote; verranno utilizzate anche le autovetture di proprietà dell'Unité des Communes suddetta;
- l'Unité des Communes valdotaines Monte Cervino mette a disposizione i propri automezzi di volta in volta necessari ed idonei al trasporto da effettuare (autovetture, furgoncini per trasporto di sedia a ruote con pedana ecc.);
- l'Unité des Communes valdotaines Grand Paradis non mette a disposizione i mezzi necessari (non dispone di mezzi idonei) per i trasporti e vengono quindi utilizzati quelli a disposizione dell'Organizzazione dei volontari del soccorso di Saint Pierre (pulmino Iveco 9 posti e Fiat Doblò entrambi dotati di pedana sollevatrice per sedia a ruote);
- l'Unité des Communes valdotaines Valdigne-Mont Blanc mette a disposizione un'autovettura per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- l'Unité des Communes valdotaines Grand Combin utilizza i mezzi messi a disposizione dall'Organizzazione dei volontari del soccorso di Valpelline (pulmino Volkswagen 9 posti e Fiat Panda 4x4);
- l'Unité des Communes valdotaines Mont Emilius mette a disposizione le proprie autovetture al bisogno per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Per le attività di animazione, di compagnia rivolte agli anziani da effettuarsi nelle microcomunità locali i volontari di Servizio civile vengono accolti nelle strutture e dotati di tutti i mezzi necessari allo svolgimento delle attività.

Attività di Trasporto/Soccorso sanitario e Assistenza sanitaria alle manifestazioni a carico delle Organizzazioni di volontariato del soccorso.

I Volontari di Servizio civile, dopo la formazione specifica, svolgono la mansione di Ausiliario Volontario al Trasporto Sanitario nelle funzioni istituzionali delle OdV suddette utilizzando risorse e strumenti in dotazione alla stessa: una sede amministrativa completa di locali per il riposo durante eventuali turni notturni, spogliatoi e servizi igienici nonché ambulanze efficienti e divise certificate come previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza.

Attività presso la sede: centralino, accoglienza dell'utenza, svolgimento di incombenze amministrative diverse, commissioni e attività logistiche interne atte al buon funzionamento della struttura.

Per lo svolgimento di tali attività i Volontari di Servizio civile vengono dotati di una divisa completa di colore blu dotata di contrassegni ("Volontari di Servizio civile nazionale") che consentono all'utente di identificare agevolmente i volontari stessi. Per eventuali commissioni fuori sede vengono utilizzati i mezzi in dotazione all'Organizzazione. Naturalmente le dotazioni tecniche e strumentali già presenti in sede sono messe a disposizione dei Volontari di Servizio civile per l'adempimento delle mansioni previste.

Attività esercitazioni e campi-scuola di Protezione civile: partecipazione alle simulazioni di incidenti in qualità di organizzatori, soccorritori, vittime figuranti; partecipazione ai campi-scuola con mansioni di animatori, segreteria e logistica.

I Volontari di Servizio civile nazionale che prendono parte ai campi-scuola vengono istruiti e dotati di tutto il materiale necessario nonché di spazi adeguati per lo svolgimento delle loro mansioni; durante le esercitazioni di Protezione civile ai volontari del Servizio civile nazionale vengono affidati dei compiti e per lo svolgimento degli stessi vengono dotati di tutto quanto necessario allo svolgimento dell'attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Volontario di Servizio civile seguendo la formazione specifica dell'Ente frequenta un corso di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo di defibrillatore semiautomatico esterno tenuto dall'Ente formativo I.R.C. (Italian Resuscitation Council) secondo linee guida internazionali e consegue un attestato di Esecutore BLS-D a validità internazionale e di durata biennale.

Inoltre, sempre durante la formazione specifica, è prevista la frequenza al modulo A del corso per l'abilitazione al trasporto infermi, previsto dalla Delibera regionale n. 3428/2007, che consente al Volontario di Servizio civile di conseguire il Tesserino di riconoscimento regionale con la qualifica di Ausiliario Volontario addetto al Trasporto Sanitario (A.V.T.S.) a validità biennale per svolgere le funzioni di membro dell'equipaggio sia per trasporti non urgenti e programmati sia per attività di soccorso o assistenza a manifestazioni insieme ad altri due volontari abilitati al soccorso. Dette qualifiche, oltre a rappresentare un importante arricchimento per un eventuale curriculum a fini lavorativi, rafforzate dal successivo servizio prestato in seno alle Organizzazioni durante tutto il corso dell'anno di Servizio civile, rendono il Volontario capace di destreggiarsi agevolmente ed autonomamente nell'ambito delle proprie mansioni acquisendo competenze utili al futuro orientamento professionale.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *Sede di realizzazione:*

Federazione Regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Soccorso della Valle d'Aosta, loc. Grand Chemin, 24, 11020 Saint Christophe, Aosta e Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta

30) *Modalità di attuazione:*

in proprio presso l'ente con formatori dell'ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale seguiranno le macroaree formative indicate nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, Prot.UNSC 001374971.2.2 del 19/07/2013)
Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli

ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Secondo le macroaree indicate nelle Linee guida i contenuti seguiranno le seguenti macroaree e moduli formativi: valori e identità del SCN (L'identità del gruppo, dall'obiezione di coscienza al SCN, il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta, la normativa vigente e la carta di impegno etico; la cittadinanza attiva: la formazione civica, le forme di cittadinanza, la protezione civile, la rappresentanza dei volontari nei servizi civili; il giovane volontario nel sistema del servizio civile: presentazione dell'ente; il lavoro per progetti; l'organizzazione del servizio civile e le sue figure; disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale; comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti).

34) Durata:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile. E' complessivamente strutturata in 3 moduli (corrispondenti alle 3 macroaree) di 14 ore, articolati secondo calendario prodotto a inizio servizio. **Il totale delle ore di formazione generale è 42 ore.**

Tutte le ore della formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta - via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta
Salone "Barne Solan" – via Circonvallazione – 11029 Verres (AO)
(salvo eventuali spostamenti in funzione della concentrazione dei corsisti in zone geografiche diverse).

36) Modalità di attuazione:

in proprio con formatori accreditati al Registro regionale dei docenti formatori e dei volontari istruttori del personale soccorritore

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

I docenti che verranno impiegati nella formazione specifica sono iscritti al Registro regionale dei docenti formatori e dei volontari istruttori del personale soccorritore (prodotto in allegato) istituito con deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 264 del 3 febbraio 2006 e di competenza dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali della regione Valle d'Aosta.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Le competenze professionali e formative dei docenti utilizzati per la formazione specifica sono attestate dall'iscrizione degli stessi al Registro regionale suddetto prodotto in allegato.

Secondo delibera, le competenze richieste per l'iscrizione all'albo per docenti formatori e volontari istruttori del personale soccorritore (cui ha fatto seguito la partecipazione al corso di accreditamento e formazione) sono:

- per il personale iscritto alla Sezione A – docenti formatori: personale (medici, infermieri e personale tecnico specializzato) che opera nel sistema dell'emergenza-urgenza da almeno 4 anni. Eventuale esperienza didattica documentata, riguardante la materia del soccorso, di almeno due anni, è requisito utile per priorità di accesso al corso
- per il personale iscritto alla Sezione B – volontari istruttori: volontari che abbiano conseguito l'abilitazione al "soccorso e trasporto sanitario" e che operano attivamente nel sistema dell'emergenza – urgenza da almeno 2 anni. Eventuale esperienza didattica documentata riguardante la materia del soccorso, di almeno due anni, anche non consecutivi, ed a seguire l'anzianità di iscrizione presso l'Associazione di

appartenenza sono requisiti di priorità di accesso.

- per il personale iscritto alla Sezione C – istruttori: sezione riservata agli istruttori già formati da Associazioni e/o Centri di formazione accreditati secondo le linee guida internazionali e nazionali relative all'emergenza sanitaria e autorizzati al rilascio almeno delle certificazioni dei corsi BLS (Basic Life Support), BLSD (Basic Life Support e Defibrillazione), PBLIS (Pediatric Basic Life Support) e BTLS (Basic Trauma Life Support).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione verrà realizzata attraverso:

- lezioni in aula,
- momenti di verifica
- attività che utilizzeranno dinamiche non formali (brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ...),
- consulenze specialistiche richieste per migliorare l'assistenza del paziente

40) *Contenuti della formazione:*

Struttura del corso:

modulo I): 8 ore: Corso di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo di defibrillatore semiautomatico esterno svolto dall'Ente formativo I.R.C. (Italian Resuscitation Council) secondo linee guida internazionali con rilascio di un attestato di profitto a validità internazionale e di durata biennale.

modulo II): 44 ore di corso: corso di abilitazione al trasporto infermi, organizzato dall'Azienda USL Valle d'Aosta, per cui è previsto il rilascio, da parte dell'Assessorato Sanità Salute e Politiche Sociali, come previsto dalla DGR 3428 del 30 novembre 2007, di una tessera di riconoscimento personale di "ausiliario volontario addetto al trasporto sanitario non urgente o programmato" con validità biennale che abilita a svolgere, presso una delle sedi di volontariato del soccorso presenti sul territorio regionale, le funzioni di membro dell'equipaggio sia per trasporti non urgenti e programmati sia per attività di soccorso o assistenza a manifestazioni insieme ad altri 2 volontari abilitati al soccorso. L'acquisizione di tale abilitazione permette altresì, a seguito della recente adesione di alcune OdV valdostane (di cui 2 sedi di attuazione inserite in questo progetto) all'ANPAS (Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze), di partecipare all'iniziativa "Volontariato e Vacanze" che permette di svolgere attività di trasporto presso pubbliche assistenze di altre Regioni in cambio di ospitalità, vitto e alloggio per brevi periodi di tempo.

Argomenti sviluppati nel corso:

modulo I): 8 ore: Corso di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo di defibrillatore semiautomatico esterno svolto dall'Ente formativo I.R.C. (Italian Resuscitation Council) secondo linee guida internazionali con rilascio di un attestato di profitto a validità internazionale e di durata biennale.

Il modulo I è affidato a docenti della sezione C

modulo II): Parte teorica (12 ore):

Introduzione struttura del corso di formazione (30 minuti)

Organizzazione del sistema dell'emergenza – CUS (1 ora)

Organizzazione dell'Ufficio secondari 118 (1 ora)

Il ruolo del volontario del soccorso e della Federazione (1 ora e 30)

Modulistica e diritti e doveri del volontario del soccorso (2 ore)

Igiene e prevenzione (1 ora)

Comunicazioni radio e Alfabeto NATO (2 ore)

Normativa – Cenni sulla normativa nazionale/regionale sui mezzi di soccorso; Codice della strada; Nozioni complementari; Sicurezza della scena; Dispositivi degli allarmi acustici e visivi (3 ore) Questa parte prevede come prescritto la trattazione della "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

Tutta la parte teorica è affidata a docenti della sezione A

Parte pratica (32 ore)

- A. Struttura del corpo umano, semplici nozioni di anatomia e fisiologia: apparato respiratorio/circolatorio/scheletrico/nervoso, utilizzo aspiratore portatile (3 ore)
- B. Utilizzo dei presidi di prelievo e trasporto: tecniche di prelievamento (ponte, cucchiaino, testa-piedi); prelievo del paziente dal letto; utilizzo sedia portantina; utilizzo telo trasporto; utilizzo barella autocaricante (3 ore)
- C. Sostegno delle funzioni vitali in età pediatrica: la persona in età pediatrica; obiettivo del PBLIS (lattante/bambino); la catena della sopravvivenza; defibrillazione precoce; ostruzione delle vie aeree (8 ore)
- D. Aspetti psicologici nei soccorsi (3 ore)
- E. Utilizzo presidi di immobilizzazione: collari cervicali; barella spinale (3 ore)
- F. Rilevazione parametri vitali: alterazione stato di coscienza; definizione termini medici (sincope, lipotimia, convulsione); utilizzo saturimetro; modalità utilizzo delle bombole di ossigeno; modalità di somministrazione (maschera con reservoir, occhiali) (3 ore)
- G. Vigili del fuoco: nozioni di autoprotezione; estintori in dotazione/prove pratiche; sicurezza della scena (4 ore)
- H. Utilizzo presidi di immobilizzazione; barella cucchiaino; materassino a depressione (5 ore)

Tutta la parte pratica è affidata a docenti della sezione A salvo l'argomento del punto C che può essere parzialmente affidato a un docente della sezione C.

41) Durata:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **52 ore** e verrà erogata ai volontari **in forma unica entro il 90° giorno dall'avvio del progetto stesso**

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Al termine della formazione generale verrà somministrato un questionario di monitoraggio della formazione stessa. Il questionario viene strutturato attraverso domande chiuse e aperte. Le prime pensate per permettere una standardizzazione dei dati raccolti e un'analisi quantitativa confrontabile negli anni, necessaria da un punto di vista statistico. Le seconde sono state inserite per consentire ai volontari di esprimere un'opinione personale, raccogliere suggerimenti e proposte differenti, avendo come punto di partenza il loro stesso vissuto. In tal modo il monitoraggio sulla formazione generale viene utilizzato come valido strumento per la valutazione dell'attività svolta e come mezzo per una migliore pianificazione futura.

Al termine del percorso formativo il formatore redigerà un documento contenente il resoconto delle attività svolte, la relativa valutazione e la raccolta dei principali scritti, relazioni ed osservazioni realizzati dai partecipanti.

In allegato, questionario finale.

La formazione specifica, viene monitorata attraverso le prove di valutazione al termine di tutti i moduli.

Data 14/10/2015

Il legale rappresentante dell'Ente
(dott. Paolo FERRERO)


FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO DEL SOCCORSO DELLA VALLE D'AOSTA
Loc. Grand Chemin, 24 - 11020 Saint-Christophe (Ao)
Tel. 0165.26.76.40
Fax 0165.36.21.25
Codice fiscale 91022530074
Web: www.volontaridelsoccorsovda.it
e-mail: federazione@volontaridelsoccorsovda.it

